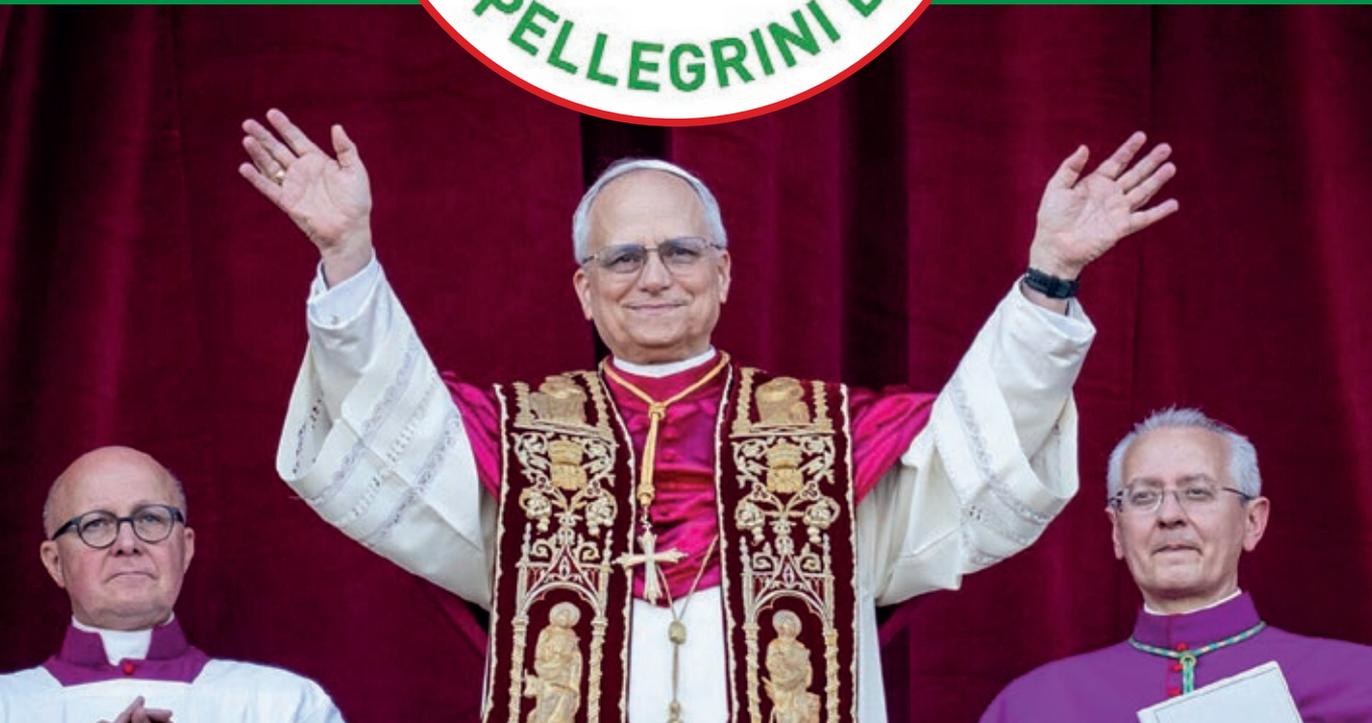




GIUBILEO
DEGLI ADOLESCENTI



GIUBILEO
DELLE FAMIGLIE



PAPA LEONE XIV



GIUGNO 2025

BOLLETTINO PARROCCHIALE LA LAMPADA
COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLE GENTI

METHODENT

STUDIO DENTISTICO

**PREVENZIONE DENTALE
IGIENE - IMPLANTOLOGIA
PROTESI - ORTODONZIA**

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02.39624050 - 340.9954892

Via N. Sauro, 11 - Pioltello

www.methodent.it

studio.pioltello@methodent.it

DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli



CONTATTI

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it



GEOMETRA
MARCO BRISOLIN

GEOMETRA
GIOVANNI BRISOLIN

Pioltello (MI) - 20096 - via Nazario Sauro n.27
email: studio@studiodueb.com - tel: 02.09.95.45.99

Ettore Brisolin



- Manutenzione e installazione condizionatori/pompe di calore
- RegISTRAZIONI F-gas
- RegISTRAZIONI Curit
- Contratti di manutenzione

Via Rimini n.6
20096 - Pioltello (MI)
Cell. 347 0194359
brisolin7@gmail.com



AUTOTRASPORTI MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI



Vuoi vendere il tuo appartamento nel Centro Storico? Vieni a trovarci! Siamo in via Roma 49

Per Informazioni:
tel. 0292590494
pioltello@gabetti.it

Gabetti
FRANCHISING AGENCY



Don Giacomo Roncari

PAROLA DEL PARROCO

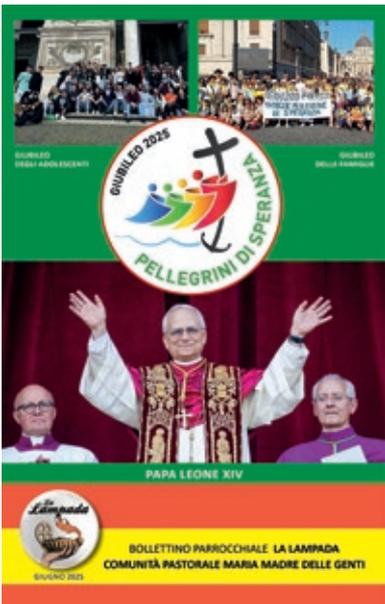
Camminare insieme è sempre garanzia di fedeltà al Vangelo

In questo mio articolo, che vede la prima edizione della Lampada sotto il pontificato di Leone XIV, mi piace ricordare un suo intervento alla diocesi di Roma e che leggo con voi in questo modo: *La prima nota, che mi sta particolarmente a cuore, è quella dell'unità e della comunione. Nella preghiera detta "sacerdotale", come sappiamo, Gesù ha chiesto al Padre che i suoi siano una cosa sola (cfr Gv 17,20-23). Il Signore sa bene che solo uniti a Lui e uniti tra di noi possiamo portare frutto e dare al mondo una testimonianza credibile.... Sappiamo che questa comunione oggi è ostacolata da un clima culturale che favorisce l'isolamento o l'autoreferenzialità. Nessuno di noi è esente da queste insidie che minacciano la solidità della nostra vita spirituale e la forza del nostro annuncio.*

Ma dobbiamo vigilare perché, oltre al contesto culturale, la comunione e la fraternità tra di noi incontrano anche alcuni ostacoli per così dire "interni", che riguardano la vita ecclesiale della comunità, le relazioni interpersonali, e anche ciò che abita nel cuore, specialmente quel sentimento di stanchezza che sopraggiunge perché abbiamo vissuto delle fatiche particolari, perché non ci siamo sentiti compresi e ascoltati, o per altri motivi. Io vorrei aiutarvi, camminare con voi, perché ciascuno riacquisti serenità; ma proprio per questo vi chiedo uno slancio nella fraternità, che affonda le sue radici in una solida vita spirituale, nell'incontro con il Signore e nell'ascolto della sua Parola. Nutriti da questa linfa, riusciamo a vivere relazioni di amicizia, gareggiando nello stimarci a vicenda (cfr Rm 12,10); avvertiamo il bisogno dell'altro per crescere e per alimentare la stessa tensione ecclesiale.

La comunione va tradotta anche nell'impegno in questa Comunità con carismi diversi, con percorsi di formazione differenti e anche con servizi differenti, ma unico dev'essere lo sforzo per sostenerla. A tutti chiedo di porre attenzione al cammino pastorale di questa Chiesa che è locale. Camminare insieme è sempre garanzia di fedeltà al Vangelo; insieme e in armonia, cercando di arricchire la Chiesa con il proprio carisma ma avendo a cuore l'essere l'unico corpo di cui Cristo è il Capo.

Cosa posso aggiungere, se non la gioia di queste parole che sento dette anche a noi per prepararci a vivere la visita pastorale del nostro Arcivescovo. Domenica 5 ottobre, nessun particolarismo e impegno deve superare la gioia della comunione che accoglie il suo pastore che viene nel nome del Signore per visitarci, spronarci e incoraggiarci alla sequela di Cristo.



In copertina:

ELEZIONE PAPA LEONE XIV
GIUBILEO ADOLESCENTI
GIUBILEO DELLE FAMIGLIE

La speranza non delude

Giovedì 19 giugno la Diocesi ambrosiana si è radunata per celebrare la Solennità del Corpus Domini attorno all'arcivescovo Mario Delpini, nel suo anniversario giubilare del 50esimo di sacerdozio. I riti hanno avuto inizio nella basilica di Santo Stefano, che è parrocchia regolare dei migranti, nel segno di una Chiesa sempre più "delle genti". Da qui la processione, con il Santissimo Sacramento portato dall'arcivescovo, ha raggiunto il Duomo percorrendo le vie del centro ed offrendo testimonianza di quello che è stato il cuore dell'evento: la speranza che non delude, nata dall'incontro con Gesù risorto. Nell'omelia Delpini ha esortato ad essere "ostinati nella speranza" nonostante il dolore e la desolazione per le tante situazioni tragiche, il moltiplicarsi degli scenari di guerra, l'aggravarsi delle crisi in ogni parte del mondo. Eppure, – dice l'arcivescovo – vi è una sola risposta che la comunità cristiana può dare anche quando sembra impossibile e al di là delle sue forze: continuare a sperare.

Papa Leone ha inviato il suo caloroso messaggio di auguri, ringraziando l'Arcivescovo per aver dato prova di grande zelo nel testimoniare il Vangelo con fermezza e dolcezza ed essersi preso cura del popolo di Dio, spendendosi interamente per il bene della Chiesa ambrosiana.

Al termine della celebrazione liturgica, il vicario generale mons. Agnesi ha consegnato per ogni zona in cui la diocesi è divisa un frutto caratteristico, ad indicare i frutti maturi del ministero di Delpini:

Zona I (Milano), il frutto della passione, «passione che ti accompagna da 50 anni nello svolgere il tuo ministero»; Zona II

(Varese), le pesche sciropate di Monate, che «ci ricordano che se è importante seminare, custodire la pianta, raccogliere i frutti, è necessario anche conservare i frutti nel tempo, perché diventino più gustosi e pieni di sapore; Zona III (Lecco), le «castagne, considerate un tempo il pane dei poveri, un cibo per tutti e facile da condividere»; Zona IV (Rho), «le spighe di grano, augurando che in mezzo alle fatiche del ministero l'Arcivescovo possa portare nel suo cuore "covoni di gioia"»; Zona V (Monza), le ciliegie, simbolo di un famoso miracolo legato alla figura di San Gerardo dei Tintori e alla sua incessante preghiera – «in questi anni ci hai insegnato a pregare in tanti modi, nei tempi della pandemia sotto la Madonnina, e nei momenti della gioia delle celebrazioni ecclesiali festose»; Zona VI (Melegnano), il tipico riso; Zona VII (Sesto San Giovanni), «zona che si caratterizza come un territorio sempre più multietnico e multiculturale», un mango e un avocado.

A.G.



Mario Enrico Delpini nasce a Gallarate (VA) nel 1951 e cresce a Jerago con Ornago, dove frequenta le scuole elementari. Prosegue gli studi fino alla V ginnasio ad Arona, risiedendo in collegio ed entra nel seminario di Venegono nell'ottobre 1967. Il 7 giugno 1975 viene ordinato dal cardinale Giovanni Colombo, in Duomo. Nel 2006 è nominato Vicario episcopale della zona VI, e l'anno successivo Benedetto XVI lo fa vescovo ausiliare di Milano. Nell'autunno 2007 riceve dal cardinale Dionigi Tettamanzi l'ordine episcopale e sceglie il motto: "*Plena est terra gloria eius*". Ricopre incarichi a vario livello fino al 7 luglio 2017, quando papa Francesco lo nomina Arcivescovo di Milano.

5 OTTOBRE 2025 - VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Programma della giornata:

- 09.15 - Cimitero
- 09.45 - Incontro con i bambini del catechismo in oratorio Sant'Andrea. A seguire corteo verso Maria Regina
- 10.30 - Messa a Maria Regina tutti insieme
- 12.00 - Consiglio pastorale
- 14.30 - Incontro al satellite
- 15.30 - Processione mariana fino alla chiesa di Sant'Andrea e conclusione in chiesa con il Rosario. A seguire merenda per tutti al centro Lazzati con l'Arcivescovo

I fedeli, se lo desiderano, hanno la possibilità di far pervenire direttamente all'Arcivescovo valutazioni personali sulla parrocchia e la comunità pastorale (da indirizzare a visitaarcivescovo@diocesi.milano.it).

Il popolo di Bergoglio

All'annuncio della morte di papa Francesco e saputo la data del funerale, dentro ognuna di noi è nato il desiderio di vivere il ringraziamento per gli anni trascorsi con Lui come Santo Padre.

La nostra amicizia e lo Spirito Santo hanno fatto il resto guidandoci nella decisione di partire e partecipare alla Santa Messa delle esequie fissata per sabato 26 aprile.

Da subito ci siamo accorte di essere parte di un popolo in cammino che con passo affrettato, voleva essere in piazza San Pietro sin dalle prime ore dell'alba. Nei pressi della piazza già si respirava la maestosità dell'evento che andavamo a vivere anche per la presenza di decine di Capi di Stato da tutto il mondo.



Con noi, gli adolescenti presenti a Roma per il loro Giubileo, e tanti adulti e famiglie hanno creato il "popolo di Bergoglio" come ci hanno soprannominato alcune testate nazionali ed internazionali.

Ognuno mosso dalla volontà di ringraziare o da tante altre motivazioni personali, legate alla figura di papa Francesco.

Appoggiate alle transenne aspettando la celebrazione,



siamo state intervistate da alcuni giornalisti e con stupore ci siamo ritrovate nell'articolo del Messaggero del giorno successivo, di cui vi riportiamo uno stralcio: ...Gli applausi

scandiscono i passaggi dell'omelia del cardinale Giovanni Battista Re, quando tocca uno per uno i temi del pontificato di Bergoglio dagli appelli contro la guerra, al pensiero verso i migranti. I fedeli ascoltano attenti, emerge una spiritualità nuova e poco organizzata o incanalata, frutto solo di un'affinità con Francesco che, se neanche lui è riuscito nell'intento di

riempire le chiese, ha riempito i cuori di nuovi scenari. Non è un caso che il primo applauso scatti davanti alle parole citate dal decano del collegio cardinalizio, quella "Chiesa dalle porte sempre aperte" che voleva Francesco. Molti sono arrivati all'alba in treno dal nord e dal sud d'Italia. "Per noi sarà sempre un padre, la sua eredità è quella di una chiesa aperta a tutti". Dietro le transenne le milanesi Barbara Tosato, Silvia Gorla e Francesca

Terzi, partite nella notte destinazione Roma: "Quando manca uno di casa prendi e parti: siamo qui come al funerale di un nonno, un parente caro. E ci stiamo chiedendo se l'essere venuto a mancare in questo momento, il funerale con le maggiori cariche mondiali, non abbia un significato. Noi speriamo di sì". E ognuna snocciola una testimonianza di Francesco. "Disse: Litigate quanto volete, ma non andate a letto senza aver fatto pace. Perché è il giorno dopo che ha inizio la guerra fredda". La piazza segue attenta la celebrazione, impressiona la compostezza dei giovani, che si tolgono il cappellino, s'inclinano e fanno il segno della croce. Non hanno striscioni, non gridano cori, non formano capannelli disordinati. La piazza sembra una chiesa a cielo aperto, che forse somiglia a ciò a cui ambiva Francesco...

Noi tre insieme a tutti i presenti, abbiamo cercato di far sentire attraverso la nostra preghiera e le nostre emozioni il forte desiderio e la necessità della PACE. Oggi a distanza di alcuni mesi accompagniamo il successore, papa Leone XIV ancora nel richiamo continuo alla pace.

Francesca, Barbara, Silvia

Un amico diventato Papa

Nel settembre del 1983, arrivo a Roma presso il Collegio Internazionale Agostiniano di Santa Monica (proprio a fianco al Colonnato di San Pietro) per continuare i miei studi di teologia. Vi arrivo con tanto "timore e tremore", perché per antonomasia, chi veniva inviato in questo Centro di Studio doveva poi dimostrare di ottenere ottimi

professi. Avevamo i momenti di preghiera e dei pasti tutti insieme (quindi una bellissima comunità formata da oltre 80 frati), ma poi i ritmi di studio e per noi professi l'esperienza della formazione, ci portavano a cammini diversi. Tra noi studenti di teologia c'era un bel clima di fraternità e di amicizia, pur di lingue e culture diverse; potevamo essere

a tornare a Chicago con lui. Una lunga distanza percorsa durante tutta la notte e ha sempre guidato lui e lì ho scoperto la sua grande passione per la guida, cosa che ora potrà fare poco e credo che gli mancherà. Abbiamo passato pochi giorni insieme ma intensi e così mi ha fatto anche mangiare la Chicago's pizza. Interessante e buona, ma, detto da lui stesso, mai come la pizza italiana! Ricordo un altro viaggio fatto insieme in Italia, tra Assisi e Gubbio. Ovviamente quando avevamo queste opportunità che normalmente erano tra un semestre e l'altro, dopo aver finito gli esami della sessione invernale, ci sceglievamo tra coloro che c'era più sintonia e si partiva. Un viaggio freddo per la temperatura atmosferica, ma pieno di calore per l'amicizia che si consolidava tra noi visitando i luoghi di San Francesco e Gubbio, ospiti della nostra comunità di S. Agostino. E in queste esperienze ho percepito bene il suo desiderio di vivere il valore della comunità e della fraternità, uno dei fondamenti della nostra spiritualità agostiniana, ma una "unità" che nasce da una vita interiore che sa mettere al centro il Cristo Risorto che dona la pace al cuore e da questa pace nasce il valore dell'amicizia e della comunione.

Quando noi viviamo l'esperienza della formazione insieme, sappiamo bene che prima o poi i cammini si dividono e diventano ancora più distanti quando si è di nazioni e continenti differenti. E così è avvenuto: dopo che ha finito il dottorato in diritto canonico con una tesi sul ruolo del prio-



risultati. Doppia sfida quindi: culturale e anche interculturale perché eravamo giovani teologi di diverse nazionalità e continenti. Il gruppo di noi teologi (veniamo chiamati "professi") era formato da più di trenta giovani e inoltre c'era il gruppo dei cosiddetti "padri studenti", cioè religiosi agostiniani che erano già stati ordinati sacerdoti e che si trovavano a Roma per fare la specializzazione in diverse discipline ecclesiastiche. Padre Bob Prevost stava studiando Diritto Canonico presso la Facoltà dell'Angelicum. Si viveva in piani diversi dell'edificio: al primo piano c'erano coloro che facevano parte della comunità stabile e i professori, al secondo piano i padri studenti e al terzo e quarto piano noi

l'esempio concreto di questa "interculturalità" di cui si parla molto oggi, anche nella vita religiosa. Ma anche alcuni padri studenti erano molto inseriti nel nostro gruppo, e tra questi spiccava Padre Robert Francis Prevost, per molti di noi "Bob". Ricordo che stava molto volentieri con noi professi e diversi erano i momenti ricreativi che passavamo insieme, compreso alcuni viaggi distensivi e culturali. Ricordo un bel viaggio che abbiamo fatto negli Stati Uniti. Durante l'estate mi trovavo lì per lo studio dell'inglese. E durante la parte finale di quell'esperienza mi trovavo a Washington per una festa di alcuni religiosi agostiniani e c'era anche lui. Era venuto in macchina da Chicago e mi ha invitato



Il primo saluto del Santo Padre Leone XIV, dalla Loggia della Benedizione

La pace sia con tutti voi!

Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi!

Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediceva Roma, il Papa che benediceva Roma, dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dare seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti! Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come del ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco! Voglio ringraziare anche tutti i confratelli Cardinali che hanno scelto me per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari.

Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: "Con voi sono cristiano e per voi vescovo". In

questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.

Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta ad accogliere, come questa piazza, con le braccia aperte tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo e dell'amore.

(In spagnolo)

Y si me permiten también una palabra, un saludo a todos y en modo particular a mi querida diócesis de Chiclayo, en el Perú, donde un pueblo fiel ha acompañado a su obispo, ha compartido su fe y ha dado tanto, tanto, para seguir siendo Iglesia fiel de Jesucristo.

(Traduzione)

E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto, per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo.

A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, d'Italia, di tutto il mondo: vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono.

Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre: Ave Maria...

re locale nelle comunità (segno anche questo della sua attenzione per la nostra vita agostiniana), torna negli Stati Uniti, per poi andare come missionario in Perù ed io, ordinato sacerdote nel 1987 sarò a Ca-

scia per iniziare l'esperienza di una comunità di pastorale giovanile vocazionale. Un po' mi sorprese, da una parte, la sua scelta missionaria perché lo pensavo più ad insegnare Diritto Canonico in qualche

facoltà degli Stati Uniti, ma dall'altra ci vedevo la conferma di un religioso desideroso di stare a contatto con la gente in modo semplice. Eppure, ha subito ricevuto incarichi di una certa responsabilità. Viene



richiamato negli Stati Uniti per essere Provinciale della Provincia Agostiniana di Chicago. Ma solo per due anni, perché nel 2001 viene scelto a guidare tutto l'Ordine come Superiore Generale. Un uomo semplice a cui viene richiesto nel giro di poco tempo di abbandonare la vita missionaria per essere guida prima della sua Provincia e poi di tutto l'Ordine Agostiniano. E lo ha svolto con tanta dedizione, senza risparmiare. Ma questa semplicità umana l'ha mantenuta accogliendo sempre tutti e preoccupandosi di tutti. Se veniva a conoscenza di un religioso che era in difficoltà faceva di tutto per aiutarlo. E questo aspetto ha anche colpito la mia famiglia di origine, la mia mamma, fratelli e sorelle, che sono stati particolarmente colpiti dal suo modo fraterno di porsi, visitando la mia mamma quando era ammalata e partecipando anche alla celebrazione del suo funerale.

Quando era padre generale, ho lavorato con lui, nella curia generalizia, condividendo tante esperienze e tante sfide. Era davvero piacevole condividere le sue esperienze e incontri fatti, dopo un viaggio in ogni parte del mondo

quando andava a visitare le nostre comunità. E questo mi aiutava ad avere uno sguardo internazionale del nostro Ordine. Ricordo una volta, per sottolineare la sua capacità di ascolto, che attraverso alcune informazioni raccolte da alcuni amici confratelli spagnoli, lo portai alla riflessione di poter avere la possibilità di aprire una missione a Cuba. Non era facile e quando io rimasi male perché chi aveva proposto di andare a Cuba, si tirò indietro all'ultimo momento e quindi mi dispiaceva averlo messo in difficoltà, lui non si disarmò e cercò e trovò altri confratelli disponibili ad andare. Mi proposi anche io di andare per un certo periodo. Cosa che mi accordò per circa tre mesi.

Dialogo, accoglienza, ascolto... tutti elementi forti per costruire e anche azzardare qualcosa di nuovo. Mi ha sempre trasmesso questo sguardo internazionale, con la capacità di non perdere di vista niente e nessuno. Tornava da lunghi viaggi ed era sempre puntuale alla preghiera e pronto ad ascoltare chiunque nel suo ufficio. Difficilmente diceva di no a qualcuno. E il suo era ed è un ascolto attento.

In questi cinque anni la stima reciproca è accresciuta e i contatti sono stati più facili da mantenere dopo che lui, finendo l'incarico per dodici anni di generale dell'Ordine, torna negli Stati Uniti per poi andare ancora in missione in Perù. E Papa Francesco inizia a dargli tanta fiducia, nominandolo Arcivescovo di Chiclayo e poi chiamandolo a Roma come Prefetto della Congregazione dei Vescovi ed infine lo crea anche cardinale.

Questi momenti li ho condivisi molto con lui e ho desiderato invitarlo a Firenze sia come Vescovo che come Cardinale per due diverse celebrazioni. La sua venuta da Cardinale è stata il 7 aprile 2024, in occasione della benedizione del restauro della Pala dell'Ascensione del Foschi. È stata proprio una bella giornata, all'insegna di momenti forti di preghiera e di incontro con il popolo di Dio, sia nella celebrazione, ma anche nel chiostro, dove ha potuto parlare con tutti personalmente. Occasione per conoscere ancora meglio la nostra realtà di Santo Spirito.

Per me oltre che amico, in questi ultimi anni, è stato anche un ottimo consigliere per le scelte fatte qui a Santo Spirito. Ho condiviso con lui i miei sogni, dubbi, paure, ma mi ha sempre incoraggiato, invitandomi sempre ad un atteggiamento prudente, ma l'ho sempre percepito molto incoraggiante. Se avevo bisogno di comunicare con lui, trovava sempre uno spazio, anche se preso da mille occupazioni, ultimamente anche a livello mondiale. Apprezzerò per sempre questa sua vicinanza in un periodo della mia vita, dove potevano affiorare tanti dubbi e paure di sbagliare. Ora è Papa e so che la preghiera reciproca continuerà a tenerci vicini.

Padre Giuseppe Pagano

Una nuova missione

Quando il suo nome pressoché sconosciuto veniva riportato tra quelli dei possibili successori di papa Francesco, insieme all'immagine proposta dai numerosi servizi televisivi, quell'espressione del volto, quei modi sobri ti sembrava di averli già conosciuti. Nella sua biografia così ricca di contenuti avresti trovato la conferma delle tue sensazioni. Al di là dei suoi titoli di studio, delle competenze, degli incarichi importanti nella Curia, veniva spontaneo soffermarsi su quell'appartenenza all'Ordine agostiniano, e chiedersi chi potesse meglio di un missionario guidare una Chiesa missionaria. Frati come lui, quando visitavano la tua comunità la coinvolgevano in una percezione del sacro che produceva rasserenanti sedimenti nella memoria. La gente, dopo che erano partiti, ne ricordava i gesti, le parole, l'umiltà. Proprio sui missionari, peraltro, la comunità di Pioltello potrebbe proporre una lunga e qualificata narrazione. Quel nome, non particolarmente circoscritto di notorietà, cominciava a suscitare un interesse che si consolidava con le informazioni fornite dai media. Robert Francis Prevost, cardinale di Santa Romana Chiesa, cittadino statunitense di Chicago, di origini italiane, francesi e spagnole, cittadino anche del Perù, dove ha trascorso molti anni della sua vita di missionario agostiniano e di vescovo, si apprestava ad entrare in Conclave con un profilo eloquente, e con consistenti possibilità di uscirne con una talare diversa. La fumata bianca era arrivata, copiosa, con il gioioso annuncio, *habemus Papam*, mentre il sole del secondo giorno di votazioni

sfavillava ancora nel limpido cielo di occidente. Nel momento in cui il Cardinale protodiacono ne aveva pronunciato il nome dalla Loggia delle benedizioni, la risposta assordante della folla aveva manifestato una certa sintonia con le attese. Mozzetta rossa, stola pontificia e rocchetto ricomparivano con Leone XIV, il nuovo Vescovo di Roma. La commozione, gli occhi lucidi svelavano tutta l'umanità di questo amabile successore di Pietro. La sua stessa voce forse si sarebbe fermata in gola, se il clamore della folla non avesse concesso pause provvidenziali. Le sue prime parole erano così opportune e attese in questo tempo di grandi tensioni e incertezze, da essere accolte con una liberatoria esplosione di entusiasmo. "La pace sia con tutti voi". Il saluto del Cristo risorto per una terra assetata di "pace disarmata e disarmante". L'elezione di Leone XIV è stata eccezionalmente breve, anche perché i cardinali si erano mostrati pienamente consapevoli delle questioni che incombono. Durante i Novendiali, prima che si giungesse alla proclamazione dell'*Extra omnes*, non erano mancate le Congregazioni generali, per riflettere sulle esigenze del tempo, su quelle della Chiesa, e sui requisiti del nuovo Pontefice. In occasione di questo Conclave, si sono inoltre manifestate le attese da parte di un'umanità smarrita e alla ricerca di un punto di riferimento. Tra le questioni da affrontare, Leone XIV ha precisato che c'è anche "una domanda crescente di Dottrina sociale della Chiesa". La scelta del nome pontificale esprime tutta la consapevolezza di una chiamata a "rispondere a un'altra rivolu-

zione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro". L'omelia della messa di inizio pontificato è stata l'indicazione di un orientamento fondato su parole chiave come amore e unità. Il senso del suo messaggio risiede soprattutto in quell'invito a guardare a Cristo, alla sua parola che illumina e consola, alla sua proposta di amore, per diventare un'unica famiglia. Questo Papa così colto e così umile non ha esitato ad abbracciare il fratello Louis, con uno strappo al rigido protocollo, nell'indimenticabile momento del saluto alle delegazioni. Lontano dall'amata terra del Perù, ha appena iniziato una nuova, straordinaria missione. Da buon pastore, ha raccomandato di dare la parola ai poveri, di porsi all'ascolto di quel diffuso bisogno di giustizia, di quel "profondo desiderio di spiritualità, soprattutto da parte dei giovani e degli emarginati, che non sempre trovano canali efficaci per esprimersi". Non ha mancato di proporre approcci al grave problema dei conflitti con la forza di quell'annuncio che Gesù di Nazaret affidò ai discepoli e alla folla nel discorso della Montagna, richiamato nell'incontro con gli operatori della comunicazione del 12 maggio scorso. Durante i funerali di Francesco, quell'ineguagliabile messaggio vibrava nell'aria tersa della primavera romana, muovendo con soffi delicati le pagine del libro aperto posato sulla bara, per portare ai grandi della terra il senso chiaro delle sue parole: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio".

Dino Padula

Preghiere ai piedi del Crocifisso

Preghiera di speranza

Signore, prego per i poveri, i malati e chi soffre.

Mi affido a Te, perché so che non ci lasci mai soli.

Donami la forza per realizzare i miei sogni e la gioia di vivere circondata da amore vero.

Proteggi la mia famiglia e tienila sempre al mio fianco.

Preghiera per la pace e l'amore

Prego per la pace, Signore, che la Tua passione e risurrezione portino serenità al mondo

e relazioni sincere tra gli uomini.

Ti do la mia fiducia: porta amore nella mia famiglia, aiutaci a vivere bene e a perdonarci.

Sostieni i bambini soli, dona salute agli ammalati e conforto a chi è solo.

Dio Santo, Forte e Immortale, abbi pietà di me e del mondo intero.

Fa' che le guerre finiscano e regni la pace.

Preghiera alla luce che non tramonta

Oh Luce che non tramonta, anche nell'ombra più profonda, riaccendi in me la fiamma della speranza.

Donami la forza di credere in un domani migliore, di vedere la bellezza nelle piccole cose di non arrendermi mai davanti alle sfide.

Che la speranza sia la mia guida e la fiducia il mio sostegno.

Il mio pensiero di speranza

va a tutte le persone che vivono nella guerra: possano ritrovare la serenità.

Che la vita, in Dio, ci doni nuove speranze, che benedica il Suo popolo

e che la luce del Suo cammino scenda quaggiù,

a illuminare i nostri passi.

La mia speranza sono i bambini di Pioltello

colorati, vivaci, assetati di una vita buona e vera, in cui si respira la fratellanza universale nel quotidiano.

Bambini che mostrano, in modo

inconfondibile, il soffio di Dio presente in ogni persona.

I bambini ringraziano la comunità per l'accoglienza e pregano per la protezione dei sacerdoti, perché il Signore li accompagni nel loro servizio.

Grazie, Signore, per avermi aiutata nei momenti difficili. Confido in Te e affido a Te i miei cari.



Ringrazio Dio per l'aiuto che mi ha dato e non mi allontanerò da Lui, perché è il mio Dio.

Gesù salva sempre: tutti dobbiamo onorarlo e ringraziarlo.

La mia speranza è che cessino le guerre e che l'umanità ritrovi la pietà verso il prossimo. Prego per un mondo migliore, senza errore né violenza; chiedo aiuto per superare le debolezze, per avere prudenza, per ricevere guarigione. È una preghiera anche per i ragazzi, affinché crescano nella verità, nella ricerca di Dio, e siano accompagnati verso una vita serena.

Grazie, Signore, per tutto quello che mi hai dato e per ogni giorno. Rinnova in me la tua grazia.”

Chiedo la grazia di trovare la forza per dire no alla dipendenza dall'alcol

Prego affinché lo Spirito Santo illumini le menti dei non credenti, infondendo in loro l'amore di Cristo, perché possano conoscere il volto di Dio.

Spero che l'uomo comprenda che non è immortale né onnipotente, e che tutto è un dono passeggero. Che cessino le guerre per il possesso di ciò che, in realtà, non gli apparterrà mai, e che solo generano odio, sofferenza e morte.

La tua preghiera esprime il desiderio di ritrovare fiducia nonostante le difficoltà e la sofferenza interiore. In mezzo alla confusione e ai "mostri interiori", chiedi a Dio di rassicurarti e di rinnovare la tua fede, ricordandoti che il Giubileo parte dal cuore. È un invito a cercare speranza e pace, anche quando la fede vacilla.

La speranza è dono

Ero di corsa, in ritardo per un appuntamento medico, camminavo a testa bassa, accigliata... ho incontrato una mamma con quattro bambine. Una delle bambine mi ha sorriso e mi ha donato il fiorellino che aveva in mano. La sorellina ha fatto lo stesso. Non parlavano italiano, ma sorridevano. Mi sono commossa e ho pensato: la speranza è questa, incontrare qualcuno che non conosci, che ti fa un gesto gentile senza chiedere nulla in cambio. Un grazie e un sorriso. La speranza è nell'innocenza di un bambino.



FIGLIE DELLA DIVINA PROVVIDENZA DON DASTE

Segni di speranza nel mondo

“Abbiate fiducia in Dio: la Provvidenza non vi mancherà mai.” Con queste parole del fondatore, le Suore Figlie della Divina Provvidenza continuano la loro missione nel mondo, portando luce, speranza e sostegno nella semplicità della vita quotidiana. Seguendo l'insegnamento di Don Daste «Non ti mancherà l'aiuto del Signore quando tu preserverai la gioventù dalla corruzione dei cattivi costumi» le suore si dedicano con passione all'educazione dei giovani, nelle scuole, nelle parrocchie e nella pastorale giovanile. Accolgono ragazze sole e giovani segnati da gravi traumi, restituendo loro dignità e fiducia in sé stessi. Inoltre le suore si dedicano all'insegnamento del ricamo

e del cucito per aiutare le persone a trovare lavoro nel settore pubblico. Oltre ai giovani, le suore si prendono cura degli anziani, visitano famiglie, portano conforto

e parole di fede, mantenendo viva la speranza. Lo spirito di Don Daste continua a crescere: presto la missione si estenderà fino in Indonesia, aprendo nuovi orizzonti di carità e servizio.



“Chi dà al povero, dà a Dio.”
Sosteniamo con la preghiera le opere nate dal cuore di Don Daste.

Suor Monica



L'amore si modella nel tempo

Festeggiare un anniversario di nozze è per una coppia dare senso al trascorrere della propria vita coniugale, ripercorrere con la memoria i momenti importanti condivisi, vivere come traguardi raggiunti i compleanni del proprio amore. Esistono poi traguardi che per tradizione sono più significativi di altri, mi riferisco agli anniversari delle nozze d'argento, d'oro, di diamante ed anche di rubino, di zaffiro ecc. e che, se festeggiati insieme ad altre coppie, assumono una grande valenza di fede e di testimonianza per una comunità cristiana. Il ritrovarsi accomunati nel cammino della vita, chi molto avanti nell'esperienza di coppia, chi all'inizio, tutti desiderosi di continuare nella traccia dell'Amore vero, crea una cordata incredibile di forza e speranza: "Allora si può fare... Allora si può essere..." È quello che noi coppie festeggiate abbiamo vissuto la mattina del 18 maggio durante la festa degli anniversari di matrimonio in Sant'Andrea. Grazie all'organizzazione impeccabile del gruppo familiare ci siamo ritrovati a condividere momenti davvero speciali. La scusa di una colazione presso il Centro Lazzati è diventata occasione di confronto sincero. Tra il serio e il faceto, ogni coppia ha regalato alle altre pennellate di saggezza: ne è uscito un vademecum sicuramente già noto, ma rinforzato dal vissuto dei presenti. Il rapporto di coppia dura se l'amore iniziale si modella man mano e si trasforma in relazione sincera, complicità, attenzione, conforto, condivisione, perdono, a volte silenzio. Bella la testimonianza di don Paolo che nella sua franchezza



60° BARZAGHI ANGELO e ALBERTI LUIGIA



55° PEDRAZZINI CLAUDIO e MASIERO GABRIELLA
FRIGERIO CELESTINO e FOSSATI ROSETTA
DE PONTI ADELIO e MAGGIONI PIERA
BITONTO DAVIDE e GUERRIERO ANNA



35° AROSIO ACHILLE e GADDA ADRIANA
GADDA GIUSEPPE e AVALLI SUSANNA



45° DA DALT CLAUDIO e TERZI ROBERTA
GUERRINI LUCIANO e PANICOLA DANIELA

40° MAURI ROBERTO e BARZAGO ANTONELLA
DA DALT GIANMARIO e COMASCHI LUISA
DELLA CORNA DARIO e BANFI LUISA
MAGATTI ROBERTO e ALLONI RAFFAELLA



25° GRAVINA DANIELE e SANTI ELENA
MONACO CARLO e DURANTE WANDA

e trasparenza di giovane presbitero ha riportato tutto alla fede di quel sì, pronunciato durante la cerimonia del proprio matrimonio, al progetto dell'Amore Divino, che accomuna tutte le vocazioni, ma che nel matrimonio rende credibile l'amore sponsale di Cristo per la sua Chiesa. Per un giorno di festa non poteva poi mancare la banda che con i suoi ritmi di gioia ha accompagnato il nostro lungo corteo fino alla chiesa. La celebrazione eucaristica, arricchita dai canti del coro, dal rinnovo delle promesse coniugali, dai fiori e dai decori pensati per noi, hanno sicuramente contribuito ad emozionarci e farci rivivere con intensità, ognuno con la sua storia e la sua sensibilità, la memoria della propria celebrazione nuziale, chi di sessantacinque anni fa, chi di un anno appena. In chiesa tanti parenti e amici hanno pregato per noi e con noi e questo abbraccio di fede ci ha sicuramente confortati.

Ecco il significato della celebrazione collettiva degli anniversari! Chi ha potuto partecipare è sicuramente tornato a casa più ricco: di speranza, di serenità, di affetti. Un grazie grande va a tutti gli organizzatori e collaboratori, con il loro servizio ci hanno regalato un altro ricordo speciale di cui fare memoria nella nostra storia di coppia.

Roberta T.



Sposi e le promesse che emozionano

Domenica 25 maggio nella chiesa di Maria Regina si sono celebrati gli anniversari significativi di Matrimonio durante la S. Messa delle 11.15. E' stata una bella occasione per tutti i fedeli presenti per farsi vicino e pregare insieme alle coppie di sposi che festeggiavano una ricorrenza così importante.

Si sono iscritte per la celebrazione quattordici coppie (due delle quali purtroppo non sono riuscite ad essere presenti) che hanno festeggiato o festeggeranno nel 2025... dai 65 a 1 anno di Matrimonio!

Il giovedì precedente, per prepararsi alla loro festa, gli sposi sono stati accolti da don Paolo nella Chiesina dell'Immacolata per la recita insieme del S. Rosario. E' stata l'occasione per mettere ancora una volta la loro unione sotto la protezione di Maria.

La domenica mattina, i festeggiati sono arrivati in chiesa con anticipo e hanno portato la foto che li ritraeva nel giorno del loro Matrimonio da lasciare ai piedi dell'altare per tutta la durata della S. Messa e un fiore da portare all'offertorio. Alcuni incaricati del Gruppo famiglie hanno raccolto e disposto tutti i doni sul tavolino in mezzo alla chiesa.

Per l'offertorio, oltre alle particole e al vino, al pane e all'uva, sono stati presentati altri doni significativi a nome di tutti gli sposi: Flavio e Bice hanno portato all'altare il loro album di nozze, mentre Giuseppe e Alessandra hanno portato le loro fedi nuziali. Inoltre sono stati portati i fiori, che esprimono la gioia e la freschezza dell'unione matrimoniale che rinasce ogni giorno sempre nuova e la lampada, che

richiama la luce della Parola che durante gli anni di matrimonio ha guidato i loro passi. Don Giacomo ha saputo trova-

promesse matrimoniali. Dopo la comunione, gli sposi Giorgio e Marina hanno guidato i mariti e le mogli nella lettura



65° FLAVIO VANZO e BICE ASSANDRI



50° FRANCESCO ANGELORO e ANNA IZZO

re per questa felice ricorrenza le parole più belle e di incoraggiamento e si è percepita forte l'emozione di tutti, soprattutto nel momento del rinnovo delle

a strofe alternate dell'Inno all'Amore di San Paolo.

Al termine della celebrazione il parroco ha chiamato all'altare per nome tutti i festeggiati

e ha consegnato loro un dono simbolico a ricordo – una piccola scultura della Sacra Famiglia in terracotta – insieme a una preghiera “personalizzata” per ciascuna “età” di Matrimonio. Durante la celebrazione e soprattutto alla fine della S. Messa gli sposi sono stati in più momenti immortalati dal



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Flavio e Bice Vanzo: 65 anni
 Giancarlo e Giuseppina Buzzi: 65 anni
 Dante e Franca Fava: 61 anni
 Giuseppe e Rosaria Gilardi: 60 anni
 Vittorio e Nunzia Buono: 56 anni
 Ernesto e Anna Matera: 52 anni
 Francesco e Anna Angeloro: 50 anni
 Vincenzo e Concetta Campo: 50 anni
 Giorgio e Marina Corazzi: 45 anni
 Fabio e Denis Carlucci: 40 anni
 Sandro e Annamaria La Manna: 35 anni
 Giuseppe e Alessandra Coari: 35 anni
 Davide e Anna Lo Calio: 25 anni
 Matteo e Francesca Santi: 1 anno



25° DAVIDE LO CALIO
e ANNA ANGELORO

bravissimo Marcello, esperto fotografo...soprattutto di emozioni!
 E... dopo le foto di rito, gli sposi e i loro famigliari presen-

ti sono stati accolti in oratorio per partecipare all'aperitivo/rinfresco che il gruppo famiglie aveva preparato per loro. A questo punto la tensione si è

sciolta e tra brindisi e racconti, aneddoti e risate l'atmosfera si è proprio confermata quella di una grande famiglia in festa!

Gruppo Famiglie Senior

La tua firma è **pasti caldi** per migliaia di persone.

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

MENSA CARITAS • SAN FERDINANDO (RC)

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

Insieme verso l'incontro con Gesù

La Prima Comunione non è semplicemente una giornata di festa o una tappa da raggiungere: è un dono, un incontro, una chiamata all'Amore più grande. È il momento in cui Gesù, nell'Eucaristia, entra per la prima volta nel cuore dei bambini, trasformando quel piccolo cuore in una dimora di pace, di gioia e di speranza.

Il cammino verso la Prima Comunione è stato ancora più speciale, perché vissuto insieme tra tutti i bambini della comunità pastorale Maria Madre delle Genti, un'esperienza nuova, che ha unito famiglie, catechiste, sacerdoti e soprattutto i bambini, creando un'unica grande famiglia, che cammina insieme con fiducia e meraviglia.

Sin dall'inizio del percorso, abbiamo cercato di far capire ai bambini che non stavano semplicemente "andando al catechismo", ma che stavano vivendo un'esperienza di fede condivisa. Insieme hanno ascoltato il Vangelo, hanno pregato, hanno fatto domande, hanno riso, a volte anche discusso, ma sempre crescendo nella consapevolezza che la fede si vive nel quotidiano, nel rapporto con l'altro, nell'amicizia vera, nella gioia di sentirsi amati da Dio. Il gruppo è stato la vera forza di questo cammino. I bambini si sono sentiti parte di qualcosa di più grande: non più soli, ma insieme, accolti, importanti, protagonisti.

L'incontro domenicale era un appuntamento con gli amici, con i catechisti e, soprattutto, con Gesù. Il gruppo ha saputo accogliere le fragilità di ciascuno, ha saputo fare spazio, ha saputo ascoltare e dare valore. Si è formato un piccolo seme di comunità.

Il giorno della Prima Comunio-



S. ANDREA. DOMENICA 11 MAGGIO



MARIA REGINA. DOMENICA 18 MAGGIO

ne è stato solo il coronamento di un percorso iniziato tempo fa, fatto di piccoli passi, esperienze importati condivise, come la due giorni a Pasturo. Un cammino fatto di domande profonde, la scoperta del perdono, della preghiera e dell'importanza della Messa domenicale.

È stato il giorno in cui Gesù si è fatto Pane per loro. Ma più ancora, è stato il giorno in cui i bambini hanno potuto dire con il cuore: "Gesù, ora sei con me, davvero".

Custodiamo ogni sguardo emo-

zionato, ogni sorriso commosso, ogni mano giunta in preghiera. Ma soprattutto portiamo nel cuore la consapevolezza di aver camminato insieme, come Chiesa viva, come comunità che cresce, si apre e si dona.

Ora il nostro augurio è che questo incontro con Gesù sia solo l'inizio. Che questi bambini possano continuare a cercarlo, amarlo, seguirlo. Perché Gesù non è un ricordo da incorniciare, ma un Amico da incontrare ogni giorno.

Le catechiste

La fede ci ha messo in viaggio

Alle 5:30 del mattino del 25 aprile, in un clima ancora sonnolento ma carico di emozione, le sveglie hanno suonato per sessanta tra ragazzi e accompagnatori. Così, preadolescenti e adolescenti della nostra comunità, guidati dagli educatori, da suor Monica, suor Savina e don Paolo, si sono messi in macchina verso la Stazione Centrale di Milano. Lì è iniziata la nostra avventura: un pellegrinaggio verso Roma che avrebbe lasciato il segno nei nostri cuori.

Non sono mancate le difficoltà. La scomparsa di Papa Francesco e l'arrivo a Roma di migliaia di fedeli da tutto il mondo hanno costretto tutti a qualche cambiamento di programma. Ma nulla ha potuto fermare la nostra voglia di esserci.

Giunti a Roma Termini, ci siamo sistemati negli spazi dove avremmo dormito. Lì ci è stato consegnato il kit del Giubileo. Poi ci siamo diretti alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, nel quartiere EUR, per partecipare alla Via Lucis, un momento di preghiera condiviso con gli adolescenti provenienti da ogni parte del mondo.

Dopo una lunga ricerca di un ristorante dove poter cenare (e altrettante lunghe attese!), siamo riusciti a mangiare e a tornare a Roma Fiera, il nostro "rifugio" per due notti.

Il giorno seguente, 26 aprile, ci siamo recati in Piazza Santa Maria Maggiore per partecipare, tramite maxischermi, al funerale di Papa Francesco. È stato un momento molto toc-

cante. Durante l'omelia, le parole del cardinale Re ci hanno guidati nel ricordare la vita e il ministero di un Papa che ci ha parlato con semplicità e con gesti di carità. È stato bellissimo sentirci parte di qualcosa di così grande.

Dopo la Celebrazione e la Traslazione, siamo partiti, insieme agli altri ragazzi della Diocesi di Milano, in cammino verso la Basilica di San Giovanni in Laterano. Lì abbiamo attraversato una delle quattro Porte Sante, ricevendo l'indulgenza piena-



ria: un dono prezioso per tutti noi. All'interno, l'Arcivescovo ci ha incontrati in piccoli gruppi. La giornata si è conclusa con una bella serata insieme... naturalmente davanti a una pizza! Il 27 aprile abbiamo partecipato alla grande Celebrazione Eucaristica presieduta dal cardinale Parolin. Le sue parole ci hanno toccati profondamente:

"La gioia pasquale, che ci sostiene nell'ora della prova e della tristezza, oggi è qualcosa che si può quasi toccare in questa piazza; la si vede impressa soprattutto nei vostri volti, cari ragazzi e adolescenti che siete venuti da tutto il mondo a celebrare il Giubileo. Venite da tante parti: da tutte le Diocesi d'Italia, dall'Europa, dagli Stati Uniti



all'America Latina, dall'Africa all'Asia, dagli Emirati Arabi ... con voi è realmente presente il mondo intero! A voi rivolgo un saluto speciale, col desiderio di farvi sentire l'abbraccio della Chiesa e l'affetto di Papa Francesco, che avrebbe desiderato incontrarvi, guardarvi negli occhi, passare in mezzo a voi per salutarvi."

Alle 15:00 siamo saliti di nuovo sul treno, stanchi ma con il cuore colmo di gratitudine. Sono stati giorni intensi: poco sonno, tante camminate, un po' di confusione... ma soprattutto tanta gioia condivisa, preghiera vissuta, tante risate...

Perché sì, davvero: "la speranza non delude".

Manuel Vellone

Famiglie futuro dei popoli

Con alcune famiglie della nostra Comunità Pastorale abbiamo partecipato da sabato 31 maggio a lunedì 2 giugno al Giubileo delle Famiglie 2025. Ci siamo recati in pellegrinaggio a Roma insieme ad altre famiglie della Comunità Pastorale di Cernusco sul Naviglio. Tre pullman per 126 persone tra adulti, bambini, anziani e due don, don Andrea di Cernusco e il nostro don Giacomo.

Dopo un viaggio piuttosto lungo, siamo giunti finalmente alla nostra prima meta: la Basilica di

struttura Casa Rogate di Morlupo poco fuori Roma che ci ha accolto per la cena e per il pernottamento di questi giorni.

Domenica 1° giugno di buon mattino e con tanta gioia nel cuore siamo partiti in pullman alla volta di Piazza San Pietro per partecipare alla S. Messa con Papa Leone XIV. Scesi dal pullman ci siamo incamminati insieme ad altre tante famiglie lungo Via della Conciliazione per raggiungere la Piazza ed una volta entrati ci siamo po-

sizionati il più avanti possibile per potere vedere il Papa! Prima della S. Messa infatti Papa Leone è passato a salutare tutte noi famiglie pellegrine di speranza qui riunite... è stato veramente emozionante sentirlo così vicino! Nella sua omelia Papa Leone ci ha ricordato che: *"il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo. Questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita. Perciò vi incoraggio ad essere, per i vostri figli, esempi di coerenza, comportandovi come volete che loro si comportino, educandoli alla libertà mediante l'obbedienza, cercando sempre in essi il bene e i mezzi per accrescerlo. E voi, figli, siate grati ai vostri genitori: dire "grazie", per il dono della vita e per tutto ciò che con esso ci viene donato ogni giorno, è il primo modo di onorare il padre e la madre. Infine a voi, cari nonni e anziani, raccomando di vegliare su coloro che amate, con saggezza e compassione, con l'umiltà e la pazienza che gli anni insegnano."* Dopo la S. Messa abbiamo avuto a disposizione alcune ore di tem-



Santa Maria Regina degli Apostoli. Qui abbiamo partecipato a un momento comunitario di preghiera introduttivo al Giubileo guidato da don Andrea e con una breve camminata dietro alla croce abbiamo raggiunto la Basilica di San Paolo fuori le Mura. Prima di entrare nella Basilica attraverso la Porta Santa, in preparazione abbiamo pregato una decina del S. Rosario ed effettuato un momento di preghiera comunitario. Una volta entrati abbiamo recitato le preghiere per ottenere l'indulgenza. Di seguito abbiamo ricevuto il saluto dell'Abate Donato e visitato la tomba di San Paolo.

A seguire ci siamo spostati nella



po libero che ogni famiglia ha potuto sfruttare al meglio in piena libertà: c'è chi ha visitato la Roma Imperiale, chi la Basilica di San Pietro con salita al Cupolone e Fontana di Trevi e chi ha visitato la Basilica di S. Agostino.

Successivamente abbiamo raggiunto Casa Rogate per la cena e la serata di giochi insieme! Lunedì 2 giugno dopo la prima messa del mattino e la colazione siamo partiti per raggiungere la Basilica di Santa Maria degli Angeli di Assisi. Abbiamo avuto



un breve incontro comunitario con suor Antonella della congregazione delle Suore Francescane Angeline che ci ha spiegato come portare la grazia ricevuta in questi giorni nel nostro quotidiano e nelle nostre comunità. Ci ha consigliato un esercizio per fare sì che le parole ascoltate restino davvero, che suggerisce una scelta, un impegno SMART.

S: semplice. Un piccolo obiettivo di coppia.

M: misurabile. Una cosa semplice, precisa, con un tempo e un luogo.

A: adeguato. In questo caso sul tema della Speranza.

R: realistico. Puntare in alto ma nella realtà.

T: tangibile. Deve essere concreto, sensibile

Dopo una breve visita alla Porziuncola in Santa Maria degli Angeli e una preghiera personale, il

pranzo comunitario e la partenza per il viaggio di rientro nelle nostre comunità. E' la seconda volta quest'anno che come coppia abbiamo partecipato al pellegrinaggio a Roma per il Giubileo, ed anche in questa occasione ci siamo sentiti arricchiti della grazia ricevuta in questi giorni dalla

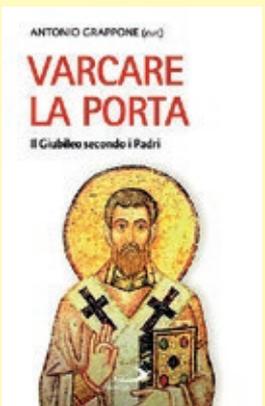
preghiera e dalle persone, a partire dai più piccoli fino ai più grandi, con cui abbiamo condiviso il pellegrinaggio.

Ci auguriamo che la grazia ricevuta ci aiuti a poter continuare ad essere famiglia pellegrina di Speranza nella nostra comunità!

Simona e Angelo C.



CONOSCERE IL GIUBILEO



Risposte e aiuti per tanti bisogni

AREA POVERTÀ ALIMENTARE

Attualmente serviamo in via continuativa cinquecentotrenta famiglie, ripartite tra 200 posizioni presso il centro distribuzione di Maria Regina, 330 presso l'Emporio della Solidarietà. Le forniture istituzionali da parte di Banco Alimentare Lombardia e Caritas Ambrosiana non coprono interamente il fabbisogno ed è per questo che periodicamente ricorriamo a raccolte straordinarie di generi alimentari, quali "Dono la spesa" effettuata nel mese di maggio presso i Punti Ipercoop e Conad, "La giornata alimentare" effettuata il 7 giugno presso Unes e/o in alcuni casi ad acquisti di prodotti specifici.

Un ulteriore importante contributo è arrivato da "Anch'io dono punti!": la campagna di raccolta punti presso Esselunga si è chiusa in corrispondenza con la scadenza definita dall'azienda al 1 giugno. Dal novembre scorso abbiamo raccolto **772.250 punti corrispondenti a 6.950 euro**. Un doveroso ringraziamento a tutte le Persone che con la loro generosità hanno consentito l'acquisto di importanti quantitativi di derrate alimentari distribuite presso il nostro Centro distribuzione di Maria Regina e presso l'Emporio della Solidarietà: 3.300 litri di latte, 290 litri di olio di oliva e 200 litri di olio di semi, 200 litri di aceto, 1.000 kg. di farina bianca, 1.100 kg. di sale, 250 barattoli di legumi e pomodoro, 200 prodotti per l'igiene personale... continuate a sostenerci.

EMPORIO DELL'ABBIGLIAMENTO "IL MANTELLO DI SAN MARTINO"

Il nuovo negozio, inaugurato il 30 novembre 2024, ha incontrato il favore della clientela che, in modo dignitoso ed in autonomia può acquistare con la tessera a punti familiare assegnata, i capi di vestiario e suppellettili per la casa. Nei primi sei mesi, abbiamo aperto trecentocinque posizioni famiglia, distribuito diecimila capi di vestiario e consegnato duecento pacchi per la casa. Rammentiamo gli orari dell'emporio:

- La consegna dei capi di abbigliamento (ritiriamo indumenti puliti ed in buono stato!), può essere effettuata il lunedì (ore 9.00-12.00) e il mercoledì (ore 14.30-18.00).
- Il negozio è aperto alla Clientela il martedì (ore 9.00-12.00) e giovedì (ore 14.30-18.00).

EMERGENZA CASA

Da tempo la ricerca di una casa è divenuta una chimera, un ostacolo insormontabile per molte famiglie che, pur in presenza di redditi da lavoro, si trovano impossibilitate a corrispondere le

esose richieste in termini di cauzione e canoni locativi spesso avanzate dai proprietario o dagli Studi Immobiliari. L'Arcivescovo ha costituito a tal proposito il "Fondo Schuster - case per la gente", uno strumento affidato a Caritas Am-

brosiana e finalizzato ad affrontare l'emergenza abitativa che colpisce il nostro territorio. Le risorse economiche raccolte saranno destinate alla riqualificazione degli immobili dismessi, a contributi nei confronti delle famiglie per il perfezionamento dei contratti locativi e per dare garanzie ai proprietari che mettono a disposizione alloggi a canoni agevolati. Il Centro di Ascolto cittadino, a cui compete la gestione dell'iter procedurale previsto da Caritas Ambrosiana (Siloe), rimane a disposizione per gli approfondimenti del caso.

VOLONTARI

Tante sono le attività ed i servizi da portare avanti: donaci un po' del tuo tempo, diventa Volontaria/o ed entra nella nostra squadra.

Abbiamo bisogno di persone da inserire in attività diverse: in ufficio, che sappiano usare il computer, che prediligano lavori manuali, autisti, che si dedichino alla selezione dei capi di abbigliamento o che gestiscano i mobili a magazzino.

Segnala la tua disponibilità a don Giacomo, presso la segreteria parrocchiale o recandoti al Centro di Ascolto cittadino nei giorni di apertura (martedì - giovedì - venerdì dalle 15.30 alle 19.00).



Siamo tutti originali

“*Questione Gender e Identità Sessuale*”, questo il tema dell’incontro con don Aristide Fumagalli (docente di Teologia morale presso la Facoltà teologica dell’Italia settentrionale, l’Istituto superiore di scienze religiose e il Seminario arcivescovile di Milano) che il Gruppo Famiglie ha organizzato, sabato 10 maggio, a chiusura del cammino formativo di quest’anno.

Argomento delicato e scottante a cui ci siamo accostati inizialmente con timidezza, timore e tremore ma da cui ci siamo poi, immediatamente, lasciati coinvolgere, appassionare e stupire, condotti sapientemente da don Aristide a scoprire la meraviglia dell’essere creatura umana.

La riflessione ha preso le mosse proprio dalla complessità e dal mistero che caratterizza la persona umana, maschio e femmina, fondata e radicata come dato di natura in una dimensione genetica e biologica (identità sessuale) ma che si apre e si sviluppa nel rapporto tra sé e il proprio corpo (identità di genere), nel rapporto tra sé e gli altri (orientamento sessuale), nell’assunzione e nella manifestazione di atteggiamenti culturali, relazionali e interpersonali (ruolo di genere ed espressione di genere) che concorrono a realizzare pienamente l’originalità, l’individualità e l’irripetibilità di ognuno.

A questa consapevolezza si è giunti attraverso una lenta e progressiva evoluzione della storia della mentalità, a partire dalla coincidenza esclusiva tra sesso e genere, con conseguente disparità sociale legata al predominio di quello maschile su quello femminile,

passando per i movimenti femministi che si sono battuti per la parità, fino ad arrivare, oggi, ad un processo di de-costruzione del genere.

E così il nostro mondo e il nostro linguaggio si sono riempiti di termini e significati variegati per esprimere le molteplici identità sessuali, legati alla sigla LGBTQ+ (Lesbica, Gay, Bisessuale, Transessuale, Queer, Fluido ...) a dimostrazione di quanto l’identità sia un complesso intreccio di biologia, psicologia, elementi socioculturali ed individuali, di libertà personale e cronistoria originaria di ognuno. Solo il riconoscimento e l’intersezione di tutte queste dimensioni evita le scorciatoie illusorie di una identità semplificata che si traducono in rigide e stereotipate ideologie: “due sessi-due generi”, in un modello binario unico e statico ad un’estremità, “gender fluid”, dove il corpo è completamente indifferente e l’identità sessuale indefinitamente adattabile, all’altra.

La posizione della Chiesa di fronte a questa tematica mette al centro la persona come spirito incarnato, riconoscendo che il genere si fonda su basi biologico-sessuali, ma che il determinismo biologico rischia di eliminare del tutto la sfera relazionale, personale e sociale attraverso cui l’uomo si definisce (Interventi diplomatici Santa Sede 1995); che difendere la pari dignità e il ruolo egualitario fra uomini e donne non implica il cancellare la differenza costitutiva del maschile e del femminile (Papa Benedetto XVI, 2004); che sesso biologico (sex) e ruolo socio culturale del sesso (gender) si possono distinguere ma non separare



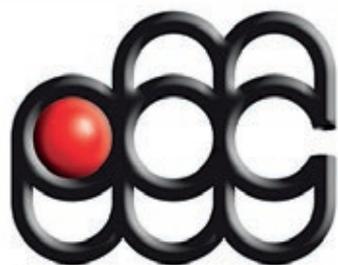
(“Non si può separare il maschile e il femminile dall’opera creata da Dio ... ma il maschile ed il femminile non sono qualcosa di rigido” Papa Francesco “*Amoris Laetitia*” 2016)

Il Magistero della Chiesa apre uno sguardo di speranza anche a livello educativo. La famiglia generativa è la miglior culla dell’identità sessuale quando riconosce la differenza dei sessi che ci de-limita e ci definisce, ma rispetta le differenti identità: la nostra è un’identità generata, noi tutti siamo figli di una relazione, di un atto di apertura verso l’altro da sé, di un rapporto dove l’altro prende vita; siamo a immagine di Dio come maschio e femmina e siamo chiamati ad essere come Lui anche nell’amare come Lui ci ha amato. Il criterio dell’amore generativo, che supera il mettere al mondo in senso biologico, ci chiama ad una comunione di vita, a dare la vita e a dare vita in senso pieno affidandoci alla sua promessa di amore infinito: “quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me”.

Felicita Calasso

OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



Istituto Ottico Contalens

Via Milano 71, 20096 Pioltello MI ☎ 02 9210 6500 🌐 www.otticacontalens.it ✉ info@otticacontalens.it

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

**Allianz - Helvetia
Allianz Next - Zurich**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

OFC

ONORANZE FUNEBRI CASSINA SRL

Via Roma 55, 20051 Cassina de' Pecchi -MI-
Telefono: 02 40130374 24h/24h
Riva/C.F 13660490965

www.8xmille.it

**La tua firma
può diventare
migliaia
di gesti d'amore
in tutta Italia.**

L'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma non è mai solo una firma. È di più, molto di più.

A TE NON COSTA NULLA, PER MOLTI VALE TANTISSIMO.

Grazie alla tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
continueremo a realizzare insieme,
ogni anno, migliaia
di progetti in Italia
e nel mondo.

**Un piccolo gesto di gentilezza
può salvare vite.**

**Unisciti a noi in questa nobile
causa e diventa l'eroe che sei
destinato a essere!**

**Iscriviti per donare il sangue
oggi stesso.**

**Insieme, possiamo fare la differenza!
#DonaSangue #SalvaVite**

AVIS Comunale
Pioltello
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

**Donare sangue...
un bene per te,
un aiuto per molti...**

Vieni a trovarci su:
www.daoggidono.it/avis-pioltello/



Email: avis.pioltello@gmail.com

Cell: 320 1547831

[Avis Pioltello](#) [avispioltello](#)

Sede: Via Bozzotti, 24 - Casa del Volontariato

Orari: Martedì: 10 - 12 e 15 - 17
Giovedì: 10 - 12 e 14 - 16
Venerdì: 10:30 - 12:30

NOTIZIE IN BREVE

- ▶ **Domenica 23 marzo** (3^a domenica di Quaresima) incontro diocesano dei cresimandi a San Siro. Progetto caritativo per la Quaresima: Tunisia Hammam Lif – Missionarie dell’Immacolata Suor Valeria – sostegno alla formazione dei giovani.
- ▶ **Venerdì 28 marzo** cineforum “Les Choristes” a seguire dibattito.
- ▶ **Sabato 29 marzo** Sala Consiliare Comune di Pioltello spettacolo teatrale “Mind the Gap”.
- ▶ **Domenica 30 marzo** (4^a domenica di Quaresima) due giorni a Pasturo per il gruppo di catechismo Amici di Gesù (3° anno).
- ▶ **Sabato 5 aprile** ritiro spirituale comunitario per adulti a Villa Santa Maria a Bergamo predicatore Padre Angelo dei Missionari Monfortani
- ▶ **Domenica 6 aprile** (5^a domenica di Quaresima) 50^a camminata dell’amicizia a Bosisio Parini.
- ▶ **Lunedì 7 aprile** incontro adolescenti sul tema del Giubileo e del pellegrinaggio.



Processione Mariana

- ▶ **Venerdì 11 aprile** Via Crucis con l’Arcivescovo “La sua croce è la nostra speranza” ore 20.45 inizio in P.zza Mons. Redaelli Chiesa di San Giorgio – conclusione P.zza Tobagi Limbiate.
- ▶ **Domenica 13 aprile** (Domenica delle Palme) ore 9.45 Sant’Andrea Processione dal Centro Lazzati. Ore 11.00 Maria Regina Processione dall’Oratorio.
- ▶ **Giovedì 17 aprile** ore 9.15 Messa Crismale in Duomo e pranzo decanale dei preti a Seggiano.
- ▶ **Venerdì 18 aprile** ore 20.45 Via Crucis per le vie del Paese, partenza Da Piazza del Mercato.
- ▶ **Domenica 20 aprile** (Pasqua del Signore).
- ▶ **Lunedì 21 aprile** (Lunedì dell’Angelo).
- ▶ **Da Venerdì 25 a Domenica 27 aprile** i nostri adolescenti sono a Roma per il Giubileo degli Adolescenti.
- ▶ **Giovedì 1 maggio** ore 20.45 Processione Mariana dalla Chiesa di Sant’Andrea alla Chiesa di Maria Regina. Nel mese di maggio dal lunedì al

venerdì Santo Rosario nelle Vie, nelle case e nelle cascine di Pioltello.

- ▶ **Sabato 10 maggio** ore 17.30 Centro Don Civilini incontro preparato dal Gruppo Famiglie con Don Aristide Fumagalli sul tema del Gender.
- ▶ **Domenica 11 maggio** ore 11.15 Battesimi a Maria Regina - ore 11.30 Chiesa Sant’Andrea celebrazione della Prima Comunione per 26 bambini della nostra Comunità Pastorale.
- ▶ **Venerdì 16 maggio** Pellegrinaggio a Caravaggio ore 20.00 recita del Santo Rosario e ore 20.45 Santa Messa presieduta dal nostro Vicario Episcopale Don Antonio Novazzi.
- ▶ **Domenica 18 maggio** ore 9.00 Battesimi a Maria Regina - ore 11.15 Chiesa di Maria Regina celebrazione della Prima Comunione per i bambini della nostra Comunità Pastorale. Ore 11.30 Anniversari di matrimonio a Sant’Andrea.
- ▶ **Giovedì 22 maggio** ore 20.30 Santa Messa in



Mandato animatori oratorio estivo

- Maria Regina per la scuola materna Don Civilini.
- ▶ **Venerdì 23 maggio** “Il volto condiviso di Maria” ore 18.30 un’opportunità di riflessione e dialogo tra le tradizioni Cristiana e Islamica per approfondire la figura di Maria e il suo ruolo spirituale in entrambe le fedi. Interventi di rappresentanti delle due tradizioni religiose e momento di riflessione condivisa, a seguire aperitivo.
- ▶ **Domenica 25 maggio** ore 11.15 Anniversari di matrimonio a Maria Regina. Ore 20.45 Processione Mariana per le vie del Paese con partenza da Maria Regina.
- ▶ **Sabato 31 maggio** partenza per Roma per il Giubileo delle famiglie.
- ▶ **Domenica 1 giugno** (Ascensione del Signore). Roma Giubileo delle famiglie. Ore 11.15 Mandato agli animatori dell’Oratorio estivo.
- ▶ **Domenica 8 giugno** (Pentecoste).
- ▶ **Lunedì 9 giugno** inizio oratorio estivo dal titolo “TOC TOC”

Uomo gioioso e vivace intellettuale

Martedì 27 maggio 2025, anniversario della canonizzazione del nostro santo fondatore Antonio Maria Zaccaria (27 maggio 1897), nella basilica di San Paolo Maggiore di Bologna, si sono tenute le esequie del nostro caro confratello padre Ambrogio Maria Bertini, che da quasi cinque anni risiedeva nella Comunità del Collegio San Luigi.

Padre Ambrogio era nato il 13 luglio 1932 a Pioltello (MI), in una famiglia numerosa e profondamente cattolica, che assecondò la sua vocazione alla vita religiosa e sacerdotale. Come il fratello Ezio, anche padre Ambrogio entrò nell'Ordine dei Chierici Regolari di San Paolo (conosciuti col nome di Barnabiti) e svolse il noviziato nella Casa religiosa di Santa Maria del Carrobiolo (sede

storica per la formazione dei giovani Barnabiti), emettendo la sua prima professione dei voti il 7 ottobre 1951. Trasferito a Roma per completare gli studi di filosofia e di teologia, emise la professione perpetua dei voti l'11 ottobre 1956 e due anni più tardi, sempre a Roma, il 31 dicembre 1958 fu ordinato sacerdote.

Uomo mite e generoso, padre Ambrogio ha donato il suo Ministero in diverse Comunità della Congregazione: Milano, Voghera, Roma, Perugia e da ultimo Bologna. Perugia è stata la destinazione che ha visto pa-

dre Ambrogio più a lungo, circa vent'anni, nella chiesa del Gesù, ubicata nel centro della città e nota ai fedeli perugini come il "confessionale della città". A Perugia, ma anche in altre sedi, padre Ambrogio insieme ai suoi confratelli ha esercitato con tanta dedizione il Ministero della Riconciliazione ed è stato molto apprezzato per la sua sapiente e illuminata direzione spirituale.

ha trascorsi a Bologna, giungendovi in seguito alla sofferta chiusura della Comunità di Perugia, peraltro già segnato da molteplici patologie. Tuttavia ha sempre mantenuto una grande serenità e un forte senso dell'umorismo, che dispensava a piene mani a tavola nei nostri pranzi e nelle nostre interminabili cene.

Uomo di pietà, padre Ambrogio



Uomo gioioso e di spiccata vivacità intellettuale, era appassionato di musica classica e lirica ed era anche un pittore (da giovane, col permesso dei superiori, aveva frequentato la Scuola d'Arte del "Beato Angelico"). I suoi soggetti preferiti, che amava dipingere, erano: la Madonna della Divina Provvidenza, San Paolo, Sant'Antonio Maria Zaccaria e gli Angeli. Le sue opere sono presenti in diverse Comunità della nostra Congregazione in Italia e all'estero.

Gli ultimi cinque anni della sua vita terrena padre Ambrogio li

aveva come "amico" inseparabile il breviario: era la preghiera a plasmare quotidianamente il suo cuore buono e pur nella fragilità la sua presenza a Bologna è stata alquanto significativa. Sulla sua foto ricordo abbiamo voluto riportare un versetto della seconda lettera di San Paolo a Timoteo: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede" (2 Tm 4,7). La fede di padre Ambrogio è stata luminosa e semplice e fino all'ultimo l'ha testimoniata con gioia.

I confratelli della Comunità del San Luigi di Bologna

I Necrologi



BIRAGHI VIRGINIA
a. 92

Ciao mamma, sei volata in paradiso, adesso assieme a papà e Doriana vegliate su di me che ne ho tanto bisogno.

Negli ultimi tempi il cielo si è riempito troppo di stelle per quanto mi riguarda, ma so che un giorno ci incontreremo di nuovo e ci abbracceremo ancora una volta.

Un abbraccio forte da parte mia, dai tuoi nipoti Giovanni, Cinzia, Ettore e tuo genero Roberto.

Tua figlia Manuela

Cara mamma, iniziamo col dire che ci manchi già tantissimo ma ci consola che, se davvero un Paradiso esiste, allora tu sei sicuramente lì, libera e in pace come meriti, di nuovo accanto al tuo amatissimo Remo. Noi vivremo dei bellissimi ricordi che negli anni abbiamo collezionato insieme e stai certa che non ti dimenticheremo mai! Sei e resterai in eterno dove sei sempre stata, nel nostro cuore. Con amore infinito.

Miri, Paola, Simo



CANEVISIO ANTONIO **BERTINI AGNESE**
a. 81 a. 72

Ci sono storie che neanche la morte riesce a separare. E oggi, con il cuore gonfio di dolore e di gratitudine, salutiamo i nostri cari nonno Antonio e nonna Agnese che ci hanno lasciato a pochi giorni di distanza uno dall'altro, uniti come lo sono sempre stati: nella vita, nell'amore, e ora anche nel cielo. Lui, il nonno, con il suo sguardo buono e forte, che parlava senza mai alzare la voce. Lei, la nonna, con le mani calde, i sorrisi pieni e quell'amore silenzioso che riempiva ogni stanza. Hanno vissuto insieme una vita intera fatta di piccoli gesti, sacrifici, dolcezza. Si cercavano con lo sguardo anche nel silenzio. Si capivano, si bastavano. Ed è come se, quando lui è partito, lei avesse sentito che il suo tempo non aveva più senso senza di lui. Li immaginiamo ora così, mano nella mano, proprio come li abbiamo sempre visti. A camminare tra le stelle, a raccontarsi la loro solita giornata, a ritrovarsi come sempre, ma in un posto nuovo. A noi restano le loro risate, i racconti, i profumi di casa, i Natali vissuti con loro, la tenerezza di abbracci che non dimenticheremo mai. E loro resteranno in ogni gesto che abbiamo imparato, in ogni piatto cucinato con amore, in ogni carezza data con il cuore.

Con amore eterno, la vostra famiglia vi saluta



CASSAGHI ENRICA
a. 90

Cara mamma, cara nonna, ci hai lasciati in punta di piedi, così come hai sempre vissuto, attenta a non dare fastidio agli altri. Hai trascorso la tua vita mettendo la tua famiglia al primo posto, un valore che ci hai trasmesso. Ci ricorderemo per sempre la gioia e il gran-

de sorriso pieno d'affetto con il quale ci accoglievi. Resterai per sempre nei nostri cuori.

Tutti noi

Mia nonna è stata sempre forte e tenace e non ha mai smesso di sorridere, nonostante tutte le difficoltà è rimasta una donna felice che voleva bene alla sua famiglia. Avrà sempre un posto speciale nel nostro cuore. Ti vogliamo un'infinità di bene.

Noemi



MEDICI ANGELA
a. 81

Mi chiamavi "sole", perché dicevi che portavo la luce ogni volta che entravo in casa tua. Ma la verità è che il sole, per me, sei sempre stata tu.

La porta si apriva sempre con un sorriso, con quell'entusiasmo sincero di vedermi, come se ogni volta fosse speciale, anche se ci vedevamo quasi ogni giorno. Mi hai fatta sentire amata sempre e ti sei preoccupata per me anche quando ad essere fragile eri ormai tu.

Hai affrontato tante difficoltà nella vita, eppure non hai mai smesso di donarti agli altri, con una forza silenziosa e un amore che non chiedeva nulla in cambio.

Hai portato felicità in

ogni istante, mantenendo sempre vivo il ricordo di quello che hai vissuto con tutti noi. Ci hai fatto ridere con la tua leggerezza, con quella gioia che ti spingeva a cantare, a ballare e a scherzare anche quando la vita ti metteva alla prova.

Ti rivedrò nella forza e nella determinazione della mamma, nell'infinita gentilezza dello zio di cui andavi tanto fiera, nell'altruismo di papà, nella profonda empatia di Nadia e nella voglia di ridere che tanto ci accunava.

Mi mancherai nonna, mi manchi già, la tua assenza si fa sentire perché tutto è così silenzioso. Ora che non sei più con noi, quel silenzio lascia uno spazio che nessun altro potrà colmare. Ma nel mio cuore resterai sempre viva, come una luce che non si spegne mai.

La tua risata e il tuo amore rimarranno per sempre con me.

Ciao nonna, sei il mio sole che non smetterà mai di brillare"

Elena



FEDER MARINA
a. 91

Cara mamma, te ne sei andata così velocemente da lasciarci impreparati, perché a questo non si è mai pronti. Hai scelto di interrompere il tuo cammino terreno proprio quando raggiungeva il paradiso il Santo Padre Francesco, per camminare insieme a lui verso la nuova vita. Ci mancherà l'andare insieme a Messa, il pregare, il passare i pomeriggi in cui amavi raccontare a tutti ma soprattutto ai tuoi amati nipoti i ricordi della tua infanzia, di quando stavi dai tuoi zii in montagna, della guerra. Quante volte ci hai raccontato che a un anno hai rischiato di morire per una polmonite

e invece eri ancora qui, ed eri persino stupita di aver vissuto per così tanti anni. Non renderemo vane le azioni della tua vita e faremo di esse una testimonianza per il Bene futuro. Ti immagino ora, accanto al papà, due figure silenziose che vegliano su di noi, a proteggerci in ogni istante con un amore che non conosce distanza.

E' stato difficile vederti così sofferente negli ultimi giorni, spero tanto che l'esserti stata accanto sia servito per alleviare quel dolore.

Nelle malattie che hai dovuto affrontare ti ho sempre vista battagliera, ma questa volta sei sembrata diversa, forse perché avevi voglia di raggiungere il papà che, nonostante ti lamentassi del suo essere sempre impegnato coi suoi lavoretti, amavi di un affetto così grande.

Ti terrò sempre dentro il mio cuore. E ora, finito il pellegrinaggio terreno, riabbraccia nei Cieli il tuo amato Sergio e, insieme, intercedete per chi si trova ancora in questo mondo.

Claudia



BARBIERI CARLA
a. 89

CHIARATI MARIA DANIELA
a. 84

CHINAGLI EMMA
a. 95

TIDU ANGELA
a. 88

BARBIERI PIERLUIGI
a. 83

MARTINELLI GIUSEPPE
a. 60



ACQUA CORRENTE

- RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE IDRAULICO ED ELETTRICO
- TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE
- DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
CHIAVI AUTO**

ACQUA <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione caldaie e scaldabagni • riparazioni a domicilio idrauliche 	CORRENTE <ul style="list-style-type: none"> • revisione lampade e lampadari • riparazione a domicilio elettriche
---	---

ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello - Tel. 345 4704277

www.acquacorrente.eu acquacorrente.info@gmail.com

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE



**IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE**

di Mascheroni Cristiano & Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it



**VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N**

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione con lettura computerizzata del colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

Tel. 02 92101730

VIA MILANO, 60
PIOLTELLO

**FARMACIA
SANT'ANDREA**

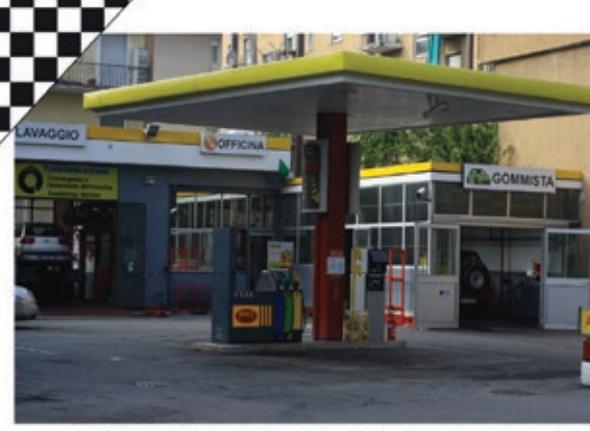
I NOSTRI SERVIZI

- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

servizio a domicilio gratuito

Orari di apertura
dal lunedì
al sabato
7:30 - 13:30
15:00 - 19:30

farmaciasantandreapioltello@gmail.com



**PNEUSCARS 2
CENTRO DEL PNEUMATICO**

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it



Ogni giorno BCC Milano
lavora per essere vicina a te,
alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare
il territorio e il suo tessuto economico,
sociale e culturale.



Siamo ovunque c'è comunità:
accomodati, siamo la tua Banca!



www.bccmilano.it